

## SALENTO – GARGANO E ISOLE TREMITI

### 1- Salento-



La Puglia percorsa via mare è ... lunga. 300 miglia circa. Lungo tale estensione riesce ad offrire ogni tipo di paesaggio: dai litorali sabbiosi alle verdeggianti pinete in prossimità delle foci dei fiumi, dalle cale con le spiagge alle dune, dalle basse coste alle alte scogliere, dalle saline alle lagune per finire con le isole. Gli approdi spesso non sono comparabili con i più attrezzati Marina di altre località con maggior tradizione diportistica, ma sono comunque in grado di assicurare una navigazione sicura e comoda, soprattutto non nella piena stagione estiva. L'acqua, soprattutto nel Salento, ha un colore e una limpidezza senza confronti, ed il mare, soprattutto lo Jonio, è ancora molto pescoso.

La vacanza parte, a settimane alterne, da Taranto o da Brindisi.

#### TARANTO.

situata sull'omonimo golfo, nell'antichità fu uno dei più ricchi e importanti centri della Magna Grecia. Costruita all'estremità occidentale dell'istmo che salda al continente la Penisola Salentina, su un cordone litoraneo allungato con direzione SE-NW tra il mare aperto, detto Mare Grande, e un'ampia laguna a due bacini, detta Mare Piccolo ("la città dei due mari"), collegati tra loro da due stretti canali:

uno naturale, a NW, superato da un ponte in pietra lungo 115 m (ponte di Porta Napoli);

uno artificiale, a SE, fatto scavare dal re Ferdinando I di Napoli (1481) e sormontato da un caratteristico ponte girevole in ferro (costruito nel 1887, rifatto nel 1958), che ha una testata presso i muraglioni del turrato castello Sant'Angelo e l'altra sul moderno lungomare (corso Due Mari) della Città Nuova.

Nel Mare Piccolo, favorite dalle sorgive sottomarine d'acqua dolce (**citri e citrelli**), si è sviluppata la mitilicoltura e l'ostricoltura.

Taranto è anche stazione balneare, con belle spiagge ed un mare limpidissimo.  A terra, numerosi spunti storici, architettonici, museali (gli ori di Taranto), culturali ed

enogastronomici (la cozza tarantina ed il primitivo di Manduria)  per un piacevole soggiorno o una interessante visita.

Interessante, inoltre, la possibilità di noleggiare un mini bus, per la visita a Martina Franca ed Alberobello (patrimonio UNESCO), con i loro caratteristici borghi antichi e specialità culinarie.

Per gli amanti della natura, interessanti le visite nel territorio delle “gravine”: bellissimi canyons formati dallo scorrere delle acque piovane nel terreno calcareo, nel corso dei anni.

### Navigazione

#### **Costa ad Ovest di Taranto**

Da **Taranto**, si può compiere un breve diversivo ad Ovest, fino al confine con la Basilicata, per avere un'idea di questo breve tratto di costa, che si presenta come uno dei più lunghi arenili sabbiosi d'Italia, giungendo, infatti, fino al confine con la Calabria; bellissima e selvaggia la pineta demaniale che si estende, a ridosso delle dune, per decine di chilometri, interrotta solo da qualche insediamento turistico e da alcuni fiumi (consigliati percorsi di trekking e canoa).

#### **Costa a sud-est di Taranto**

È molto frastagliata, bassa e rocciosa con diverse calette che terminano con bellissime spiagge. Purtroppo in alcuni punti è piuttosto cementata, ma offre acque limpidissime e splendidi panorami, finanche una villa romana sul promontorio di **Porto Pirrone**. Frequenti torri saracene si scorgono lungo il litorale.

Tutta questa zona costiera si presenta spiaggiosa e rocciosa allo stesso tempo e ricca

di stabilimenti balneari. 

Continuando per SE e lasciando sulla costa tre torri, si arriva a **Porto Cesareo**; qui, la costa, con deliziose insenature si offre al meglio a chi può navigare sottocosta.

**PORTO CESAREO**, importante centro peschereccio, si trova su di un istmo al centro di due ampie lagune ed è sede di una riserva naturale.

Il porto, all'interno dell'accogliente paese, è frequentato da pescherecci e piccole imbarcazioni; dopo la visita alle numerose peschiere, è consigliabile gustare l'ottima cucina locale a base di pesce e mitili.



Si giunge dunque a **Gallipoli** ma non prima di aver visitato la zona di Porto Selvaggio, anch'essa zona naturalistica protetta.

**GALLIPOLI**, si stende su un promontorio, parte moderna e su un'isola, quella vecchia vecchia, dal caratteristico aspetto quasi orientale, unita al promontorio da un monumentale ponte (1603).

Da non perdere la visita alla città vecchia ed ai suoi "frantoi ipogei": era infatti da qui che nell'antichità partivano navi cariche del ricercato olio d'oliva pugliese per il Nord Europa.

Da vedere: Cattedrale di Sant'Agata del 1630, facciata barocca del 1696; Castello angioino rifatto nel XVI sec.; Chiese di San Francesco secc. XVII-XVIII; della Purità con pala attribuita a L.Giordano; di San Domenico; Museo civico con i sarcofagi messapici; fontana ellenistica, ricostruita nel 1560.

Di fronte a Gallipoli, la piccola isola di **Sant'Andrea**, con il suo alto l Faro.

A S di **Gallipoli** vi è un'ampia e bella baia, con rive sabbiose e chiusa a SE da **Punta Pizzo**.

Continuando la navigazione verso sud, si giunge a **Santa Maria di Leuca**, estremo lembo sud-orientale d'Italia e distante solo 48 miglia dalla vicina Grecia..

Nei dintorni si aprono numerose grotte naturali lungo le coste rocciose, alcune delle quali di grande interesse preistorico:

-la grotta del Diavolo ha restituito ceramiche dell'età del bronzo e del neolitico;

-nella grotta delle Tre Porte, nella grotta Titti e nella grotta della Cala dell'Elefante si sono estratti strumenti musteriani in selce e in calcare, con resti di fauna di grandi pachidermi;

-nella grotta del Bambino è venuto alla luce anche un dente umano infantile di tipo neandertaliano.

A Capo di Leuca è stato messo in luce un santuario messapico risalente all'VIIIsec. a. C. con reperti di provenienza greca.

Scapolato il **Capo di S.M. di Leuca**, si riprende a salire sulla costa che in genere, sul **Mar Adriatico**, tende ad essere scoscesa, varia nella vegetazione, con anse ed esotiche grotte, calanchi e piccoli paesini, come Trifase e Castro, costruiti a picco sul mare.

Continuando giungeremo nella zona delle **Grotte della Zinzulusa**, famose per la loro grandezza e bellezza e dove il mare s'incunea dentro.

Superate le Grotte, inizia la zona balneare delle terre di **Santa Cesarea**.

**Santa Cesàrea Tèrme**, a 94 m d'alt., è situata su un ripiano della scogliera a strapiombo, con pittoreschi "archi" costieri intagliati nella roccia tufacea.

Alle spalle una bella pineta, attraversata da una strada panoramica terminante in un ampio belvedere.

Santa Cesarea Terme è attrezzata stazione idrotermale, con sorgenti sulfuree salso-bromo-iodiche a 27°-30° sgorganti in **quattro grotte sul mare**, e stazione balneare.

Notevoli i palazzi Sticchi, in stile moresco, e Tamborrino (secc. XIX - XX).

Veleggiando da **Castro** verso N, si supereranno cale, incantevoli fuori stagione, quali **porto Miggiano e porto Badisco**, e si giungerà ad **Otranto** non prima di aver scapolato l'omonimo Capo che dà nome anche al Canale.

**ÒTRANTO**, porto naturale alla foce del torrente Idro, è la punta più ad Est dell'Italia.

Il porto, ampio, ma poco profondo, è capolinea di una linea-traghetto con la Grecia.



Tra le numerose vestigia del passato, conserva la grandiosa cattedrale (1080), rimaneggiata in epoche successive e restaurata, con il celebre pavimento a mosaico di prete Pantaleone (1163-1166) e con una vasta cripta dell'XI sec.; la chiesetta bizantina di San Pietro (secc. X-XI) a croce greca (affreschi); le mura turrette, il quadrato castello aragonese (fine XVsec.), e la chiesa di San Francesco di Paola o Santa Maria dei Martiri.

Sulla costa, verso il capo d'Otranto, a 2 km circa, i ruderi dell'abbazia basiliana di San Nicola di Casole, distrutta dai Turchi.



Ottime le pietanze nei caratteristici ristoranti.

Continuando a navigare sulla costa, si oltrepasseranno le località di **Torre dell'Orso e Roca Vecchia** con i ruderi del Castello sulla scogliera, fino a raggiungere Brindisi.

**BRINDISI**, situata al fondo di una larga insenatura, su una penisola che divide i due bracci di mare denominati Seno di Levante (stazione marittima) e Seno di Ponente (cantieri navali), costituisce un ottimo porto naturale, ben protetto da un gruppo di piccole isole e comunicante col mare esterno attraverso il canale Pigionati.

Si possono visitare oltre a numerose costruzioni romaniche nella città vecchia, la Rotonda dei Templari, detta anche San Giovanni al Sepolcro (secc. XI- XII), le chiese di San Benedetto ( XI sec., rimaneggiata nel XVI) e di Santa Lucia (secc. XI- XII) molto alterata ma con cripta dell' XI sec., il castello svevo eretto da Federico II (1227) e il gotico palazzo Balsamo ( XIV sec.). Nei dintorni della città è la bella chiesa gotica di Santa Maria del Casale (XIV sec.).

Da Brindisi sarà possibile visitare, con un mini bus, **Ostuni**, detta la “città bianca”, per il colore uniforme delle sue case: assai caratteristico il suo centro storico e **Lecce**, la capitale del barocco, con i suoi innumerevoli monumenti, il caratteristico centro storico e le prelibatezze culinarie .

## 2- GARGANO E ISOLE TREMITI

Lasciando **Brindisi** alle nostre spalle, risaliremo ancora sulla costa e saremo dunque al confine Nord della cosiddetta **Terra D'Otranto**; da qui entreremo nella zona delle **Terre di Bari** o **delle Cattedrali**, quando incontreremo **Egnatia**, sito di notevole interesse archeologico.

**Gnazia** o **Egnazia**, ant. Città e porto dell'Apulia, poi municipio romano, presso l'odierna *Torre d'Egnazia*, tra Brindisi e Monopoli.

Sono conservati rari tratti delle mura, che risalgono alla fine del IV sec. a.C. o alla prima metà del III sec. Sull'acropoli, fortificata, sono stati rinvenuti fondi di capanne e vasellame riferibili all'abitato più antico e un grande criptoportico. Sono stati inoltre riportati alla luce un lungo tratto della Via Traiana e d'altri edifici. Di grande interesse anche la necropoli messapica dei secc. IV e III a.C..



Numerose da qui in poi le stazioni balneari e turistiche che insistono su una costa ora alta e rocciosa, ora bassa e spiaggiosa.

Possibili escursioni in mini bus ad **Ostuni**, **Cisternino**, **Alberobello**.



Le cittadine che si susseguono da qui in poi, ed appartenenti alla **Terra delle Cattedrali** possono essere ben definite delle piccole bomboniere ed interessanti da visitare per il loro caratteristico aspetto, l'accoglienza e soprattutto per la bellezza delle bianche Cattedrali romaniche.

Caratteristiche le coste con ripide baie e affascinanti grotte.

Oltre Villanova di **Ostuni** e **Savelletri**, troveremo:

- **MONOPOLI**, ai piedi delle Murge; il nucleo medievale è addossato al vecchio porto, sul mare, mentre la parte nuova ha vie ampie e rettilinee.

Di notevole interesse:

il castello svevo, rimaneggiato; la basilica romanica di Santa Maria Amalfitana, eretta agli inizi del XII sec., la cattedrale, del XII sec., ma rifatta nel XVIII sec. (bel campanile barocco); la chiesa di San Domenico, con elegante facciata rinascimentale; nel territorio, antichissima abbazia benedettina di Santo Stefano (1088), trasformata in fattoria (bel portale).

- **POLIGNANO A MARE**, già abitato nel paleolitico in grotte costiere, fra cui la famosa grotta Palazzese, conserva il nucleo medievale con strade strette e case bianche a picco sulla scogliera.

Nella Chiesa Matrice (Assunta), di primitive forme romanico-ogivali, rifatta nel tardo Rinascimento, monumentale presepio in pietra di Stefano da Putignano e parte di un polittico di B. Vivarini (1472); nella chiesa barocca di Sant'Antonio, coro ligneo settecentesco e tele del Padovanino e di G. Hovis (1499).

- **MOLA DI BARI**, a 5 m d'alt. a SE di Bari; porto peschereccio, con attiva industria della pesca.

Sulla costa si trova il nucleo antico, mentre la parte moderna si protende verso l'entroterra.

Al XIII sec. risalgono la cattedrale, tutta rifatta in forme rinascimentali, e il castello angioino, ricostruito anch'esso nel XVI sec.

Per giungere infine a **Bari**.

**BARI**, città e grande porto sull'Adriatico a 5 m d'alt.. La città, di cui si distinguono due parti, la Città Vecchia e la Città Nuova, si estende lungo la riva del mare per circa 7 km con un magnifico lungomare. La parte vecchia, costruita sulla penisola tra il Porto Nuovo e il Porto Vecchio, è dominata dalla poderosa mole del castello normanno, restaurato da Federico II nel 1233-1240.



Altro insigne monumento dell'architettura romanico-pugliese è la basilica di San Nicola, in cui sono venerate le reliquie del santo vescovo di Mira, portatevi da commercianti baresi nel 1087; nell'interno, un pregevole trono episcopale marmoreo dell'XI sec. e il monumento a Bona Sforza (XVIsec.).

Dal porto di Bari si riparte per incontrare altre suggestive cittadine di mare appartenenti alla cosiddetta **Terra delle Cattedrali** che ebbero la loro massima fioritura a partire dal XI sec d.C. e dove l'influenza Normanno-Sveva è pienamente esibita.

Più che evidente, per la loro posizione geografica, l'importanza di queste cittadine nello sviluppo post medievale del commercio con i paesi orientali ed ancor prima come basi di partenza per le Crociate.



Splendidi i centri storici che affacciano sul mare e sui porti.

Superata **Giovinazzo**, si incontreranno di seguito:

- **MOLFETTA**, a 16 m d'alt. a NO di Bari; Il porto utilizza un'insenatura naturale ad ovest del promontorio su cui sorge la città vecchia; è il più importante porto peschereccio della Puglia, con un mercato del pesce fra i maggiori d'Italia nonché stazione balneare con Lido di Colonna, a SE del capo Colonna.

Ad est del porto sorge la città vecchia, medievale, dalla caratteristica pianta ellissoidale, a spina di pesce, mentre la città moderna, con strade ampie e regolari e fabbricati, si estende verso l'entroterra. Da visitare sono:

il Duomo Vecchio, costruito fra il 1150 e la fine del XIII sec. in stile romanico-pugliese; la cattedrale dell'Assunta (o Duomo Nuovo), costruita nel XVIII sec., in stile barocco (all'interno, *Assunta* di Corrado Giaquinto); la secentesca chiesa di San Domenico; la quattrocentesca chiesa di San Bernardino, rifatta nel 1585; ad ovest del porto, si erge il santuario della Madonna dei Martiri, fondato nel 1162 ma poi largamente rifatto e rimaneggiato, addossati al quale sono i resti dell'antichissimo ospedale dei Crociati (1095).

Nel territorio, abbazia romanico-gotica di Santa Maria di Colonna.

- **BISCEGLIE**, a SE della foce dell'Ofanto, a 16 m d'alt.; piccolo porto e stazione balneare di Cala Rossa.

Nei pressi, un grande dolmen dell'età del bronzo, fra i maggiori conosciuti.



- **TRANI**, a 7 m d'alt., buon porto naturale;

l'edificio più importante è il duomo, iniziato nell'XI sec. sull'antica cattedrale e compiuto nel XIII sec.; restaurato nel XX sec.. La facciata con profilo a cuspidi e spioventi laterali, ha una ricca decorazione scultorea; di fianco, l'altissimo campanile, originario del XIII sec., smontato e ricostruito nel XX sec; l'interno, unico nelle Puglie, con matronei e trifore, è diviso in tre navate da colonne binate e ha un presbiterio sopraelevato con pavimento musivo bizantino; altri edifici romanici del XII sec. come la chiesa d'Ognissanti e quelle di San Francesco e di Sant'Andrea; il castello (1230-1249), di pianta quadrangolare ed oggi adibito a carcere, risale all'epoca di Federico II. Del successivo periodo gotico è il trecentesco palazzo Caccetta.

- **BARLETTA**, confine Nord delle **Terre di Bari** a 15 m d'alt..

Da vedere la bella chiesa gotica del Santo Sepolcro (XIII sec.), con facciata barocca; la cattedrale romanico-gotica di Santa Maria Maggiore (secc. XII-XV); la colossale statua in bronzo, "il Colosso" dei secc. IV-V, situata presso la chiesa del Santo Sepolcro, alta 5,10 m, raffigurante un imperatore romano; le chiese di Sant'Andrea e Sant'Agostino; il Castello svevo eretto da Federico II, reggia preferita di Manfredi; Museo civico con ricchissima pinacoteca (quadreria De Nittis); bei palazzi: Santacroce, Della Marra, Bonelli.

Storica *cantina della disfida*, Barletta è attivo porto peschereccio e commerciale (intenso traffico con i paesi del Levante) al limite settentrionale della Terra di Bari, allo sbocco della valle dell'Ofanto. Stazione balneare con lido di Levante e lido di Ponente. Nei pressi, le rovine di Canne della Battaglia.

Da Barletta si giunge, con una breve navigazione a **Manfredonia**.

**MANFREDONIA**, d'aspetto moderno, con ampie strade rettilinee, la città conserva il castello svevo-angioino (secc. XIII-XV); l'antica chiesa di San Domenico con portale ogivale del XIIIsec. ed affreschi trecenteschi nella cappella della Maddalena; la cattedrale (1680), con caratteristico campanile coevo e moderna facciata.

Ripartendo da Manfredonia si comincia a fare il periplo del promontorio e di seguito incontreremo **splendidi paesaggi** sotto le alte coste biancheggianti ed incantevoli paesini incastonati sulle alte coste rocciose e precisamente:

- **VIESTE**, sulla costa orientale del Gargano; paese di pescatori ed industria dei prodotti ittici, ora anche località turistica con stazione balneare. L'abitato conserva un nucleo medievale che si estende sulla rocciosa punta San Francesco.

La cattedrale, più volte rifatta, risale probabilmente all' VIII sec.; imponente castello svevo, ampiamente rimaneggiato nei secc. XVI - XVII. Nel territorio, sul mare, si trova lo scoglio della lanterna, sormontato da un faro.

- **Pèschici**, su un promontorio del versante settentrionale del Gargano; frequentata stazione balneare, con servizi di navigazione per le isole Tremiti. Conserva il castello medievale, ricostruito nel XVII sec., e le

antiche mura. Nel territorio, chiesa abbaziale di Santa Maria di Calena, del IX sec., rimaneggiata.

- **Rodi Gargànico**, sulla costa settentrionale del promontorio del Gargano; stazione balneare e porto peschereccio.

Ha aspetto caratteristico, con case imbiancate a calce e stradine strette e ripide.

A Nord il Promontorio del Gargano si ricongiunge alla Penisola e con una costa bassa forma i **Laghi di Lesina e Varano**.

- **Lesina**, lago costiero della Puglia, formato per lo sbarramento di una piccola insenatura per opera di un cordone sabbioso depositato dalle onde.

Di forma allungata, ha una superficie di 51,4 km<sup>2</sup> e un perimetro di 50 km. La profondità è scarsissima, max 2 m. Comunica con il mare mediante tre canali che tagliano il cordone litoraneo (detto *Isola*).

È utilizzato per la pesca (soprattutto anguille) e la caccia agli uccelli acquatici.

Sopra il promontorio del Gargano sono poste le isole

**TREMITI**, piccolo gruppo insulare dell'Adriatico sudoccidentale, 12 miglia circa a nord della costa settentrionale del Gargano; è formato da tre isole: **San Domino, San Nicola, Capraia**; dall'isolotto del **Cretaccio** e da alcuni scogli detti **La Vecchia**.

Il comune di **IsoleTremiti** comprendente anche la solitaria isola di **Pianosa**, situata 24 km a NE.

Isole e scogli si allungano in direzione NE-SW su uno zoccolo poco profondo di calcari cretacei ed eocenici rivestiti da una crosta del quaternario.

Le coste sono ripide e rocciose, con pittoresche scogliere, frastagliate, aperte da calette varie e forate da grotte pittoresche come grotta delle Viole e grotta del Bue Marino; fondali molto ricchi di fauna marina.

L'isola più estesa è

- **San Domino**, in cui si trova un piccolo porto peschereccio e turistico.

La più importante è l'isola di

- **SAN NICOLA**, capoluogo amministrativo, cinto da imponenti fortificazioni tardomedievali erette contro i Saraceni.

**Capraia**, detta anche **Caprara** o **Capperara**, quasi tutta coperta di macchie, presenta lungo la costa bellissimi ponti naturali dovuti all'erosione marina. Lungo tutta la costa, pesca di aragoste, triglie, dentici, orate, ecc